



Position Paper – Working in Progress al 22.01.2020

1. INQUADRAMENTO DELLA POLITICA

Con DPGR n. 129 del 7 marzo 2016 la regione Puglia ha istituito la Struttura Speciale Coordinamento delle Politiche Internazionali, alle dirette dipendenze della Presidenza, con l'intento di dotarsi di un organismo interno che assicuri l'unitarietà dell'azione di governo regionale nei confronti dei Paesi esteri.

Compiti principali del Coordinamento sono dunque:

- supportare e accompagnare la Presidenza regionale negli incontri con le delegazioni dei Paesi stranieri e, più in generale, nelle attività di rilievo internazionale;
- coordinare la partecipazione delle strutture regionali ai Programmi di Cooperazione Internazionale, curando i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere, anche alla luce delle nuove funzioni di gestione diretta attribuite nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e della Strategia Macro-regionale Adriatico-Ionica;
- sostenere enti e imprese nell'accesso ai fondi comunitari per la Cooperazione Territoriale e ai Programmi di Finanziamento co-finanziato dall'UE;
- diffondere, attraverso programmi e progetti, i valori della pace, dei diritti umani e della democrazia.



2. ANALISI DI CONTESTO

Come detto, una delle funzioni principali del Coordinamento è l'accompagnamento della Presidenza regionale negli incontri con le delegazioni dei Paesi stranieri e, più in generale, nelle attività di rilievo internazionale che rivestono un'importanza che va oltre i semplici aspetti formali. La diplomazia crea infatti un terreno fertile per la collaborazione fra la regione e i Paesi esteri, le fundamenta su cui stringere accordi e favorire la popolazione locale.

Per esempio grazie al [Memorandum d'intesa tra il Governo della città di Mosca e la Regione Puglia](#), firmato il 24 settembre 2018, è stato possibile creare voli diretti Bari-Mosca, linfa vitale per lo sviluppo turistico ed economico del nostro territorio.

Il [Protocollo d'Intesa](#) firmato il 19 luglio 2018 tra la Regione Puglia e il Distretto di Futian - Shenzhen (**Cina**) ha favorito un incremento dei flussi turistici e l'internazionalizzazione culturale e delle imprese produttive specializzate soprattutto nei settori dell'ICT e dell'innovazione.

[L'Accordo di Cooperazione](#) firmato il 12 settembre 2016 tra la Regione Puglia e il Ministero della Cultura di Albania ha permesso l'organizzazione congiunta della Bjcem - Biennale dei giovani artisti e la realizzazione di numerosi progetti di Cooperazione Territoriale Europea.

Ulteriori incontri con altri Paesi hanno invece sostenuto la cooperazione universitaria o quella in campo medico.

Al Coordinamento delle Politiche Internazionali è inoltre affidata la gestione di:



- nuovi programmi comunitari inerenti a diritti umani e democrazia;
- progetti a sostegno della pace e degli scambi culturali, finanziati dall'articolo 8 della Legge Regionale n. 12 del 2005;
- partecipazione regionale in iniziative progettuali di cooperazione allo sviluppo finanziate dall'Unione Europea;
- interventi regionali di cooperazione decentrata (Legge Regionale n. 20 del 2003), anche in materia sanitaria (art. 40 Legge Regionale 40/2016).

La Regione Puglia è infatti fortemente impegnata nella **lotta alla povertà e alla difesa della pace e dei diritti umani nei Paesi in via di sviluppo**. Gli interventi mirano a fronteggiare le emergenze umanitarie e a favorire lo sviluppo locale, anche al fine di prevenire fenomeni migratori di difficile gestione.

I fondi utilizzati per la realizzazione di questi interventi sono:

- EUROPEAID
- Art. 8 della L.R. 12/2005
- L.R. 20/2003
- L.R. 40/2016, art. 40

Come già anticipato, uno degli obiettivi strategici del Coordinamento delle Politiche Internazionali è il sostegno alle **organizzazioni regionali nell'accesso ai fondi della Cooperazione Territoriale co-finanziata dall'UE** (Fondi INTERREG 2014-2020, Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo CTE 2014/2020).

Con i Programmi di Cooperazione Territoriale (INTERREG) si fa strada un nuovo metodo di "far cooperazione", imperniato sull'ascolto dei



bisogni espressi dalle comunità locali, sul coordinamento trasversale e sui processi decisionali partecipativi.

Oltre ai Paesi Europei, le principali **aree coinvolte nelle politiche di Cooperazione Territoriale** sono i **Balcani Occidentali**, a cui appartengono i 4 Stati candidati all'adesione all'Unione Europea: Albania, Montenegro, Bosnia e Serbia, e la **sponda meridionale del Mediterraneo**, in cui rientrano i Paesi aderenti alla politica di Vicinato Europea: Algeria, Egitto, Palestina, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia.

Fra i **settori d'intervento** ricordiamo: sviluppo economico e sostegno alle start up d'impresa, processi di internazionalizzazione delle realtà imprenditoriali, crescita delle produzioni culturali, sviluppo turistico sostenibile, tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse idriche, protezione civile e trasporti sostenibili, crescita blu.

Dal punto di vista organizzativo il Coordinamento delle Politiche Internazionali è articolato in una Struttura di Staff e due Sezioni: la Sezione Relazioni Internazionali e la Sezione Cooperazione Territoriale.

3. STATO DI ATTUAZIONE TEMATICO

a) Cooperazione Internazionale e allo Sviluppo:

111 progetti in totale, di cui:

- [77 iniziative per la promozione della pace e del dialogo interculturale](#) finanziati dall'articolo 8 della Legge Regionale n.12/2005;



- **31 progetti**, finanziati dai fondi stanziati dalla Legge Regionale n. 20 del 2003 “Partenariato per la Cooperazione”, tra i quali:

ALBANIA	
Oggetto dell'intervento	Per saperne di più...
attivazione di un <u>Incubatore per l'Economia Sociale – I.E.S. We can</u>	www.escoop.eu/en/project
creazione di <u>Punto per le malattie neurodegenerative rare</u>	https://www.piafondazionepanico.it/formazione/aggiornamento-professionale/108-neurodegenerative-diseases-albania-nda1
promozione della <u>Cultura dei diritti umani</u>	http://www.unesco.it/cooperazionealbania/
creazione di un'attività di governo locale a sostegno della mitigazione dei cambiamenti climatici (<u>E.O.LO. - Energy Operative LOcal</u>)	
miglioramento della <u>condizione delle donne</u> attraverso il rafforzamento dei processi emancipativi	http://casadelledonnedilecce.blogspot.com/p/women-at-work.html
prevenzione e cura delle dipendenze e sostegno al reinserimento sociale attraverso un Centro di Formazione Permanente <u>Social Fab-Lab</u>	http://www.fondazionemmanuel.org/?p=225
<u>formazione manageriale e aggiornamento professionale</u> per i funzionari delle pubbliche	



amministrazioni	
rimboschimento del Comune di Tirana attraverso la creazione di un vivaio	<u>Puglia - Tirana dal Vivaio al Bosco</u>
COSTA D'AVORIO	
Oggetto dell'intervento	Per saperne di più...
fornitura di incubatrici per nati pre-termine e la formazione di personale sanitario (<u>Generazione Mai Nata</u>)	
ETIOPIA	
rafforzamento del Centro Blein a <u>sostegno delle famiglie e dei bambini vulnerabili</u>	<u>www.progettocontinenti.org</u>
IRAN	
sostegno allo <u>sviluppo economico e sociale delle popolazioni residenti in aree svantaggiate</u>	
IRAQ	
ricostruzione del tessuto sociale iracheno tramite l'investimento sulle nuove generazioni attraverso la riqualificazione di un centro per l'accoglienza dei minori orfani e l'aggiornamento professionale, amministrativo e di gestione delle anagrafi dei comuni distrutti dalla guerra (<u>Iraq: i figli della pace</u>)	<u>https://www.associazionesalam.org/iraq-salam-per-i-figli-della-pace/</u>
KENYA	
attivazione di un circuito	<u>https://www.abbiamorisoperunac</u>



economico finalizzato a garantire la difesa e il rispetto dei diritti umani fondamentali (Community Welfare in Embu)	osaseria.it/project/amahoro-onlus-community-welfare-in-embu/
LIBANO	
Realizzazione, all'interno di un campo profughi, di un centro di riabilitazione pediatrico per i bambini siriani vittime della guerra	
MADAGASCAR	
creazione di un centro socio-educativo per minori e giovani donne in difficoltà	
SENEGAL	
sostegno all'agricoltura di comunità e il miglioramento del regime alimentare delle comunità locali (ISAPO)	
rilancio delle terre agricole di Niambalang attraverso le risorse energetiche rinnovabili per garantire la sicurezza alimentare (TARERSA)	
TANZANIA	
realizzazione dell' " Ospedale pediatrico Michele Pascone " nel villaggio di Mivumoni	
riqualificazione e sviluppo di strutture fatiscenti per favorire	https://www.janegoodall.it/index.php/2019/06/26/sanganigwa-



l'autonomia dell'orfanotrofio <u>Sanganigwa Children's Home</u>	<u>regione-puglia/</u>
UGANDA	
creazione di un <u>centro dialisi</u> presso l'ospedale di Mbarara	<u>www.associazionemeridians.it/progetti</u>
YEMEN	
rafforzamento del <u>reparto di medicina d'urgenza materno-infantile</u> dell'ospedale di Saana	

- **3 progetti**, finanziati dai fondi stanziati dalla L.R. n. 40 del 2016 (art.40):

- ✓ **Somalia** – [ripristino del reparto di ostetricia dell'ospedale di Qandala](#);
- ✓ **Sud Sudan** – [creazione di una Banca del sangue presso l'ospedale Nzara](#);
- ✓ **Iraq** - [interventi presso le amministrazioni locali per facilitare le procedure di affido di minori orfani](#).

Con D.P.G.R. 11 luglio 2019, n. 440) è stato aggiornato l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art. 9 della L.R. 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione".

Per il 2019 i soggetti iscritti a tale lista risultano 45, tra enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche ed universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione o di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative.



Con DGR n. 2195 del 28 dicembre 2016 sono state inoltre avviate le procedure relative alla costituzione di un [Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale](#) (GECT) tra Albania, Montenegro, Grecia, Malta e Puglia finalizzato a tutelare le comunità rurali e marino-costiere ed il relativo patrimonio materiale ed immateriale e sono state promosse iniziative finalizzate all'accrescimento della cultura di accoglienza dei migranti e alla promozione del valore dell'interculturalità in aree svantaggiate regionali.

b) Accompagnamento istituzionale alla Presidenza regionale in attività di rilievo internazionale

- Circa **40 incontri istituzionali con delegazioni di Paesi esteri**, Europei e non
- **3 Accordi di Collaborazione Internazionale** ([Mosca](#), [Fujian – Cina](#) ed [Albania](#))
- **Coinvolgimento attivo di organismi di rappresentanza** delle imprese (Confindustria, Confcommercio, ecc...), Università e Distretti/sistemi di imprese
- gestione [dell'Ufficio di Tirana "Antenna Balcani"](#) con il relativo servizio di front office.

c) Cooperazione Territoriale Europea:

- un sistema di front office aperto agli operatori regionali interessati;
- un portale informativo in lingua italiana: www.europuglia.it;
- circa 20 eventi informativi e di supporto alla co-progettazione;
- funzione di membro degli Organismi di Governance dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in cui la Puglia è territorio



- eleggibile (Comitati nazionali, Comitati di Sorveglianza e Co-Presidenza del Comitato Nazionale ENI CBC MED 2014/2020);
- gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma INTERREG VA GREECE ITALY 2014/2020;
 - funzione di coordinamento delle Regioni italiane nel Thematic Steering Group IV “Turismo Sostenibile” della Macro Regione Adriatico Ionica (EUSAIR);

4. I FATTORI DI SVILUPPO

1. Governance della partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (INTERREG) o a vario titolo finanziati dall’Unione Europea

La Regione Puglia, forte dell’esperienza e dell’eccellente performance registrata nell’ambito delle passate programmazioni comunitarie, continua a partecipare in maniera costruttiva ed operativa al complesso processo decisionale, attualmente in corso, relativo alla nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027, al fine di assicurare la conferma dell’eligibilità del territorio regionale nei programmi CTE.

L’accesso ai fondi comunitari per la cooperazione rappresenta infatti uno strumento potente per lo sviluppo del territorio, garantendo progetti di collaborazione e di investimento congiunto tra Enti Locali, Università, Centri di ricerca, imprese ed altri soggetti del partenariato economico e sociale operanti in diversi Paesi.

Nelle programmazioni precedenti, infatti, questo ha consentito il raggiungimento di numerosi ed importanti risultati concreti in termini



di investimenti (anche infrastrutturali), sviluppo economico e sostegno alle start up, alle filiere e ai processi di internazionalizzazione di impresa, alla crescita delle produzioni culturali, allo sviluppo turistico sostenibile della regione, alla tutela e valorizzazione ambientale e delle risorse idriche, alla protezione civile, alle connessioni e ai trasporti sostenibili, ecc...

Ritieni che la Regione Puglia dovrebbe ulteriormente consolidare l'esperienza fin qui acquisita così da poter ambiziosamente competere con altre regioni nazionali e/o estere per ricoprire ruoli decisivi nella promozione, gestione, amministrazione e rappresentanza dei Programmi di CTE dei futuri cicli di programmazione?

2. Gestione dei nuovi programmi comunitari inerenti i diritti umani e la democrazia e di progetti a sostegno della pace e degli scambi culturali

Attraverso l'art. 8 della L.R. 12/2005 e la L.R. 20/2003 la Regione Puglia è attivamente impegnata a combattere la povertà, nei Paesi in via di sviluppo, allo scopo di promuovere processi di rafforzamento della capacità istituzionale e del benessere economico e sociale delle collettività target. Questi interventi, oltre a fronteggiare le emergenze di territori in oggettiva crisi umanitaria, innescano un meccanismo virtuoso di sviluppo locale che aiuta a prevenire fenomeni migratori incontrollati e potenzialmente pericolosi e che rappresentano una delle questioni più spinose e controverse che la politica regionale, nazionale ed europea si trovano oggi ad affrontare.



Ritieni auspicabile che la Regione continui a sviluppare ulteriormente queste linee d'intervento riservando anche per il futuro le necessarie risorse finanziarie?

3. Gestione operativa della partecipazione regionale in iniziative progettuali di cooperazione allo sviluppo finanziate dall'UE e in interventi regionali di cooperazione decentrata

La natura, la collocazione geografica, l'intensità ed i risultati di questi interventi non possono che risentire dei mutamenti del contesto e degli equilibri geopolitici internazionali e degli accordi e dei rapporti diplomatici che l'Europa innanzitutto e, conseguentemente, l'Italia e la Puglia, sviluppano con i paesi terzi.

Ritieni auspicabile che la Regione continui a sviluppare ulteriormente queste linee d'intervento riservando anche per il futuro le necessarie risorse finanziarie?

4. Attività di rilievo internazionale realizzata dal Coordinamento delle Politiche internazionali

Queste attività devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa nazionale in materia, rappresentata in primis dalla L. 131/2003 (Legge La Loggia).

Ritieni auspicabile che la Puglia intensifichi ulteriormente nei prossimi anni le occasioni di incontro e confronto con i rappresentanti di Paesi o Regioni estere e la sottoscrizione di Intese di collaborazione internazionale?